

Nel 2014, in previsione dell'evento previsto per Expo 2015, il Museo ha proseguito e intensificato le attività di promozione e diffusione della cultura tecnico-scientifica, realizzando nuovi progetti espositivi e “i.lab”, laboratori interattivi (degni di nota la nuova area “Spazio” e “Tinkering Zone”, un laboratorio educativo sulle nuove metodologie per potenziare le capacità di innovazione), mostre temporanee (tra le quali, “Exponendo. Prima, dopo, sotto, sopra EXPO Milano 2015”, mostra interattiva incentrata sul tema delle Esposizioni Universali, con particolare riferimento alla dimensione tecnologica) e mostre itineranti (prosegue, nell'ambito delle attività internazionali, la mostra storica e interattiva, dedicata a Leonardo da Vinci). Il 2014 ha visto anche la realizzazione di eventi culturali, incontri con i protagonisti del mondo della ricerca, attività nei laboratori interattivi, e performance artistiche, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico di diverse fasce di età verso i temi della scienza e della ricerca.

Il Museo ha inoltre continuato il suo percorso di rinnovamento e sviluppo attraverso collaborazioni e partnership con il sistema d'impresa e in alcuni casi con le istituzioni pubbliche.

Per un dettaglio sulle attività poste in essere si rimanda al report annuale allegato al bilancio.

## 2. Il sistema dei finanziamenti

Il sistema di finanziamento della Fondazione si muove lungo quattro principali linee direttrici: i) i contributi dei partecipanti alla Fondazione; ii) i contributi pubblici e privati su progetti; iii) le erogazioni liberali; iv) i proventi derivanti dalle vendite e dalle prestazioni.

Quanto ai contributi di natura pubblica, essi sono da ricondurre alle disposizioni di cui alle leggi n. 105 del 1984 (contributo annuo dello Stato) e n. 113 del 1991, come modificata dalla legge n. 6 del 2000 (finanziamenti tabellari di durata triennale e per progetti per la diffusione della cultura scientifica, con oneri a carico del bilancio del Miur)<sup>3</sup>.

All'importo complessivo del sostegno pubblico concorrono anche, pur se in misura minore, finanziamenti del comune e della camera di commercio, industria e artigianato di Milano.

La quota, comunque, maggiore delle risorse del Museo è da riferire ai proventi delle vendite e delle prestazioni, nell'ambito dei quali pesano in modo importante i ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti di ingresso.

Nella tabella che segue (tab. 1) sono indicati, con riferimento agli ultimi cinque anni, i finanziamenti pubblici e privati di cui la Fondazione ha potuto godere.

La tabella 2 mostra, invece, il dettaglio dei ricavi derivanti dall'attività museale e, più in generale, di promozione della cultura scientifica.

**Tabella 1 – Contributi partecipanti**

Contributi dei partecipanti per il funzionamento	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2014/2013	var. 2014/2010
Contributo dallo Stato ex L. 105/1984	586.253	589.358	643.465	631.254	1.276.048	102,14%	117,66%
Contributo Miur ex L. 6/2000	1.450.000	1.450.000	1.610.000	1.610.000	1.610.000	0,00%	11,03%
Comune di Milano	258.200	258.200	258.200	258.200	258.200	0,00%	0,00%
Camera di commercio di Milano	250.000	250.000	250.000	350.000	250.000	-28,57%	0,00%
Provincia di Milano	100.000	0	0	0	0	0,00%	-100,00%
<b>Totale</b>	<b>2.644.453</b>	<b>2.547.558</b>	<b>2.761.665</b>	<b>2.849.454</b>	<b>3.394.248</b>	<b>19,12%</b>	<b>28,35%</b>
<b>Altri contributi in conto esercizio</b>							
Erogazioni liberali	94.000	408.500	87.000	64.648	254.364	293,46%	170,60%
Contributi pubblici su progetti	1.800.207	689.740	1.383.060	721.400	247.410	-65,70%	-86,26%
<b>Totale</b>	<b>1.894.207</b>	<b>1.098.240</b>	<b>1.470.060</b>	<b>786.048</b>	<b>501.774</b>	<b>-36,16%</b>	<b>-73,51%</b>
<b>TOTALE CONTRIBUTI</b>	<b>4.538.660</b>	<b>3.645.798</b>	<b>4.231.725</b>	<b>3.635.502</b>	<b>3.896.022</b>	<b>7,17%</b>	<b>-14,16%</b>

<sup>3</sup> Il contributo di funzionamento, originariamente stabilito in 2.700 milioni di lire dalla legge n. 105 del 2 maggio 1984, è annualmente determinato dal Miur con apposito decreto di ripartizione delle somme disponibili sul pertinente capitolo di bilancio, in attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 40, della legge n. 549 del 1995.

Tabella 2 – Ricavi delle vendite e delle prestazioni

	2010	2011	2012	2013	2014	var. 2014/2013	var. 2014/2010
Biglietteria	1.086.241	1.480.926	1.657.132	1.559.950	1.686.937	8,14%	55,30%
Visite guidate e altri servizi educativi	403.467	494.124	505.319	553.889	553.910	0,00%	37,29%
Centro congressi	626.484	848.553	844.304	938.854	996.387	6,13%	59,04%
Mostre temporanee ed eventi	87.833	485.995	178.469	275.518	388.794	41,11%	342,65%
Progetti educativi e formativi	75.544	43.567	101.372	20.700	6.223	-69,94%	-91,76%
Prestiti, curatela, cessione diritti	61.015	59.885	40.159	76.490	102.015	33,37%	67,20%
Royalties	36.141	27.867	-	-	-	-	-100,00%
Merchandising e prodotti editoriali	220.358	285.417	283.244	250.710	235.465	-6,08%	6,86%
Partnership	669.082	402.283	464.237	948.165	627.722	-33,80%	-6,18%
<b>Totale</b>	<b>3.266.165</b>	<b>4.128.617</b>	<b>4.074.234</b>	<b>4.624.277</b>	<b>4.597.452</b>	<b>-0,58%</b>	<b>40,76%</b>

Al fine di fornire un quadro dell'autonomia finanziaria della Fondazione, nel prospetto che segue (tab. 3) è riportato l'ammontare di ciascuna fonte di finanziamento e la sua incidenza sul valore della produzione, quest'ultimo pari, nel 2014 a € 9.220.215 (€ 8.882.955 nel 2013).

Tabella 3 – Incidenza ricavi e contributi sul valore della produzione

	2010	2011	2012	2013	2014	Valore medio 2010-2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni (A)	3.266.165	4.128.617	4.074.234	4.624.277	4.597.452	4.138.149
Contributi pubblici (B)	4.344.660	3.237.298	4.144.725	3.570.854	3.641.658	3.787.839
Tot. valore della produzione (C)	9.343.021	9.039.867	9.933.903	8.882.955	9.220.215	9.283.992
Incidenza % A/C	34,96%	45,67%	41,01%	52,06%	49,86%	44,57%
Incidenza % B/C	46,50%	35,81%	41,72%	40,20%	39,50%	40,80%

La tabella mostra come, nel 2014, i ricavi procurati direttamente “sul mercato” costituiscano la voce di entrata principale, solo in lieve decremento sul 2013, ma in aumento nel confronto con il 2012 per € 523.218. La quota di contributi da enti pubblici è in aumento sul 2013, attestandosi a € 3.641.658.

Nel quinquennio la media dei proventi derivanti dall'attività propria del Museo è pari al 44,57 per cento del valore medio della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una percentuale media del 40,80 per cento.

Di rilievo è la quota più che raddoppiata del contributo annuo dello Stato che, per l'esercizio in esame, ammonta a € 1.276.048, (€ 631.254 nel 2013), allineandosi così agli importi corrisposti sino al

2009. Riferisce l'ente come, nel 2014, l'incremento rispetto al precedente esercizio sia motivato anche dall'esclusione dell'Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa (Indire) dall'elenco degli enti sovvenzionati.

La quota dei progetti finanziati da soggetti privati (partnership con aziende private o altre forme di intervento), nell'esercizio in esame, ammonta a € 627.722 (€ 948.165 nel 2013).

Il sistema dei finanziamenti di cui, pur in sintesi, si è dato conto, ha consentito alla Fondazione di chiudere gli ultimi tre esercizi con un risultato positivo, ancorché lo stesso mostri un andamento non lineare.

Come già posto in evidenza nella scorsa relazione, l'ente ancora una volta sottolinea sia l'inadeguatezza dei contributi pubblici, che riferisce essere di entità tale da coprire solo una parte dei costi di funzionamento, sia il loro carattere di incertezza, tale da condizionare un'efficace programmazione delle attività istituzionali<sup>4</sup>.

A questo riguardo valgono le considerazioni già formulate nella precedente relazione circa la necessità che la Fondazione continui, comunque, ad impegnarsi per l'incremento dei ricavi autogenerati e per attrarre finanziamenti privati da destinare alla propria missione.

È, in ogni caso, anche nel 2014, significativa l'entità dei ricavi propri, ancorché gli stessi subiscano una lieve diminuzione sull'esercizio precedente, passando — come si è detto — da € 4.624.277 a € 4.597.452. La diminuzione più rilevante in termini percentuali si registra per le partnership private (-34 per cento).

Va, inoltre, posto in evidenza come nel 2014 il bilancio della Fondazione esponga debiti a breve verso banche per l'importo di €/mgl 1.202, cui si è fatto ricorso per carenza di liquidità determinata anche dalla mancata tempestiva riscossione di contributi pubblici annuali (il contributo ordinario per l'anno 2014 è stato erogato il 30 giugno 2015).

Il ricorso ad anticipazioni bancarie è stato oggetto di osservazione da parte del Ministero vigilante. A tale riguardo l'ente ha rappresentato come il fenomeno in parola sia essenzialmente da ricondurre al ritardo con il quale sono erogati i contributi pubblici.

---

<sup>4</sup> In conseguenza della riduzione, a partire dal 2010, dell'ammontare di detto contributo, la Fondazione aveva avviato un'azione in sede giudiziale contestandone la diminuzione. A seguito della pronuncia delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione del 22 settembre 2014, n. 19893, che ha stabilito la competenza del giudice amministrativo, è stata abbandonata la causa avanti al giudice ordinario relativa ai contributi per gli esercizi 2010, 2011, 2012. Per il contributo relativo al 2013 è stato proposto ricorso avverso il decreto ministeriale di riparto, contestando l'inclusione dell'Indire tra gli enti beneficiari. La Fondazione riferisce, poi, di aver proposto ricorso al giudice amministrativo al fine di veder risarcito l'eventuale danno derivante dal ritardo nell'erogazione dei contributi in parola.

La posizione debitoria ha contribuito a determinare oneri su conti correnti per € 41.566.

La tabella che segue (tab. 4) espone, con riguardo agli ultimi 5 anni l'esposizione debitoria del Museo verso banche e creditoria verso il settore pubblico (al lordo del fondo rischi su contributi da ricevere, pari, nel 2014, ad € 184.915).

**Tabella 4 – Debiti verso banche e crediti verso il settore pubblico**

	2010	2011	2012	2013	2014
Debiti verso banche	1.503.336	801.282	1.602.921	1.275.875	1.201.953
Crediti verso il settore pubblico	1.020.453	599.618	2.512.079	3.227.724	3.603.293

### 3. Gli organi e il personale

Gli organi della Fondazione previsti dal nuovo statuto, nominati nella seduta del 23 luglio 2013, sono, come già detto:

- il consiglio generale (che sostituisce il collegio dei partecipanti), di cui fanno parte di diritto i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione e dei beni culturali, con il compito di deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti, di stabilire il valore dei conferimenti e dei contributi obbligatori, di nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti non di nomina statale, di proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- il consiglio di amministrazione, le cui principali attribuzioni sono la nomina e la valutazione del direttore generale, la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il presidente, il vicepresidente e il presidente onorario;
- il collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri effettivi (due nominati, rispettivamente, dai Ministeri vigilanti e uno nominato dal consiglio generale) e due supplenti di nomina ministeriale.

Come previsto dallo statuto, l'ufficio di amministratore è gratuito e dà luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute.

La spesa complessiva per il collegio dei revisori (compensi e gettoni di presenza) nell'esercizio in esame ammonta a € 17.651, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio precedente (€ 17.701 nel 2013).

Per quanto riguarda il direttore generale, come già detto nella precedente relazione, il suo incarico era stato rinnovato per ulteriori cinque anni, nella seduta del consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010<sup>5</sup> e prevedeva una retribuzione lorda pari ad € 255.000, oltre a € 30.000 di retribuzione variabile. Per il 2014 la Fondazione ha trattenuto, a titolo cautelativo, la parte eccedente i 240.000 euro, limite previsto dall'art. 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66. Tali risorse sono state definitivamente acquisite dalla Fondazione a seguito della stipula, in data 15 luglio 2014, di un nuovo contratto di lavoro con il direttore generale, che prevede una retribuzione annua lorda di € 232.219,70.

---

<sup>5</sup> L'attuale direttore generale è in carica dal luglio 2001 e ricopre ad interim anche una delle quattro posizioni dirigenziali.

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato, per i dirigenti, dal CCNL della Confederazione nazionale dei servizi, mentre per gli impiegati è disciplinato, oltre che dalle disposizioni di legge vigenti, da un regolamento interno approvato dal consiglio di amministrazione in data 16 settembre 2013.

Nella tabella che segue (tab. 5) è illustrata la variazione delle unità di personale nell'esercizio in esame, suddiviso per categoria e per tipologia di contratto applicato ai dipendenti.

**Tabella 5 – Unità di personale**

	2013	2014
Dirigenti	3	3
Impiegati	102	103
<b>TOTALE</b>	<b>105</b>	<b>106</b>
di cui: <i>full time</i>	88	90
<i>part time</i>	17	16
Contratti "a chiamata"	23	22
<b>TOTALE</b>	<b>128</b>	<b>128</b>

Il numero del personale con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno è aumentato di 2 unità, mentre quelli a tempo parziale e "a chiamata" hanno subito una diminuzione complessiva di una unità ciascuno. In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2014 ammonta a 128 unità, come alla fine dell'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente (tab. 6) viene riportato il costo complessivo del personale per l'esercizio in esame, comparato con l'esercizio precedente.

**Tabella 6 – Costo del personale e incidenza sul costo della produzione**

	2013	2014	Var. 2014/2013
<b>Costi per il personale</b>			
Salari e stipendi	3.200.351	3.240.578	1,26%
Oneri previdenziali ed assistenziali	898.023	895.067	-0,33%
Altri costi	18.852	-	-100,00%
Trattamento di fine rapporto	220.465	226.673	2,82%
<b>Costo totale (A)</b>	<b>4.337.691</b>	<b>4.362.317</b>	<b>0,57%</b>
<b>Costi della produzione (B)</b>	<b>8.739.509</b>	<b>8.951.088</b>	<b>2,42%</b>
<b>Incidenza A/B</b>	<b>49,63%</b>	<b>48,74%</b>	<b>-1,79%</b>

Si osserva che i costi per il personale sono rimasti pressoché stabili rispetto all'esercizio precedente. L'incidenza sui costi di produzione registra una lieve diminuzione dal 49,63 per cento al 48,74 per cento, in ragione dell'incremento dei costi stessi (da €/mgl 8.740 nel 2013 a €/mgl 8.951 nel 2014).

Per quanto riguarda le consulenze e gli incarichi, nella tabella 7 se ne riporta il dettaglio dei costi, a confronto con l'esercizio precedente.

**Tabella 7 – Consulenze e incarichi**

ATTIVITÀ	2013	2014
Consulenza civilistica e fiscale	17.820	17.927
Consulenza legale amministrativa	30.000	30.000
Consulenza legale per specifiche commesse	0	15.011
Consulenza modello di organizzazione e gestione d.lgs.231/01	0	9.900
Consulenza legale del lavoro	23.961	14.588
Contenzioso (amministrativo, civile, lavoro)	39.003	65.476
Procure e registrazione di atti	2.195	1.560
Registrazioni marchi	2.000	1.000
Elaborazione paghe e contributi	29.652	29.862
Legge 81/08 RSPP, medico del lavoro, formazione dipendenti	10.625	8.870
Consulenza tecniche	37.920	80.200
Studio e ricerca archivi storici	20.730	12.879
Conservazione e restauro beni culturali	15.000	18.690
Prestazioni artistiche	32.032	25.266
Prestazioni educative	5.592	3.350
Traduzioni e interpretariato	1.175	4.230
<b>Totale</b>	<b>267.705</b>	<b>338.809</b>

I costi delle prestazioni professionali mostrano un incremento di € 71.104 (pari al 26,56%), per gran parte dovuto all'aumento delle consulenze tecniche e per contenzioso (amministrativo, civile lavoro), in parte compensate dalla diminuzione delle consulenze per le prestazioni artistiche, legali del lavoro e studio ricerca archivi storici. A tal proposito, rileva l'ente come la gran parte delle spese per incarichi e consulenze si riferisca a prestazioni indispensabili per la realizzazione di specifiche commesse, i cui oneri sono coperti dalle entrate generate dalle commesse stesse.



#### 4. Il conto economico

Nel prospetto che segue vengono esposte le risultanze del conto economico:

**Tabella 8 – Conto economico**

	2013	2014	var. 2014/2013
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.624.277	4.597.452	-26.825
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti	22.716	-51.208	-73.924
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	55.500	55.500
Altri ricavi e proventi:			
- contributi in conto esercizio	3.675.825	3.933.858	258.033
- altri proventi	63.369	45.561	-17.808
- utilizzo fondo contributi per investimenti	496.768	639.053	142.285
<b>Totale valore della produzione (A)</b>	<b>8.882.955</b>	<b>9.220.215</b>	<b>337.260</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
Per materiale di consumo	333.278	242.486	-90.792
Per servizi	1.775.408	1.959.957	184.549
Per godimento beni di terzi	139.366	106.502	-32.864
Per il personale:			
- salari e stipendi	3.200.351	3.240.578	40.227
- oneri sociali	898.023	895.067	-2.956
- trattamento di fine rapporto	220.465	226.673	6.208
- altri costi	18.852	0	
Totale costi del personale	4.337.691	4.362.317	24.626
Ammortamenti e svalutazioni:			
- delle immobilizzazioni immateriali	376.753	391.636	14.883
- delle immobilizzazioni materiali	367.995	396.884	28.889
- svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante	27.492	123.757	96.265
Totale ammortamenti e svalutazioni	772.240	912.277	140.037
Accantonamento per rischi	483.553	107.553	-376.000
Altri accantonamenti	629.889	987.402	357.513
Oneri diversi di gestione	268.084	272.593	4.509
<b>Totale costi della produzione (B)</b>	<b>8.739.509</b>	<b>8.951.083</b>	<b>211.579</b>
<b>Differenza tra val. e costi della prod.</b>	<b>143.446</b>	<b>269.127</b>	<b>125.681</b>
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
Proventi finanziari	1.190	615	-575
Interessi ed altri oneri finanziari	-52.386	-41.577	10.809
<b>Totale proventi ed oneri finanziari (C)</b>	<b>-51.196</b>	<b>-40.962</b>	<b>10.234</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi	22.924	262.969	240.045
Oneri	-19.393	-52.236	-32.843
<b>Totale proventi ed oneri straordinari (E)</b>	<b>3.531</b>	<b>210.733</b>	<b>207.202</b>
Risultato prima delle imposte	95.781	438.897	343.116
Imposte di esercizio	94.490	-85.373	9.117
<b>Utile di esercizio</b>	<b>1.291</b>	<b>353.525</b>	<b>352.234</b>

Il 2014 chiude con un utile di € 353.525, in sensibile crescita rispetto all'esercizio precedente (€1.291 nel 2013) e in aumento anche rispetto all'utile di esercizio del 2012 (€ 263.754).

Il valore della produzione aumenta, nel complesso, di € 337.260 per effetto prevalentemente dell'incremento dei contributi in conto esercizio (da €/mgl 3.676 del 2013 a €/mgl 3.934 del 2014) e dell'aumento della voce "utilizzo del fondo contributi per investimenti" (da €/mgl 497 nel 2013 a €/mgl 639 nel 2014), solo parzialmente controbilanciata dalla diminuzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, che passano da €/mgl 4.624 del 2013 a €/mgl 4.597 del 2014).

Con riguardo a tale ultima voce, i ricavi da biglietteria, centro congressi e mostre temporanee aumentano, a fronte di un forte decremento di quelli derivanti da partnership. Per il dettaglio sulla composizione dei ricavi propri e sull'andamento dei contributi in conto esercizio si rinvia al capitolo due.

A fronte dell'incremento del valore della produzione, anche i relativi costi aumentano per un importo pari a € 211.579, principalmente per l'aumento della voce ammortamenti e svalutazioni, che passa da €/mgl 772 del 2013 a €/mgl 912 del 2014. Tale voce si compone, per €/mgl 788, di ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e per €/mgl 124 di svalutazione crediti dell'attivo circolante.

Gli accantonamenti per rischi ammontano a € 107.553 (€ 483.553 nel 2013). A seguito della conclusione transattiva di una controversia di lavoro nel 2014, si è liberata una quota del fondo pari a € 467.000, risultata eccedente rispetto all'accantonamento effettuato negli esercizi precedenti a copertura del relativo rischio. Tale eccedenza ha determinato una sopravvenienza attiva pari ad € 251.682, iscritta tra i proventi straordinari.

Nella voce "altri accantonamenti" – come già illustrato nella precedente relazione – sono registrati gli accantonamenti al fondo contributi per investimenti dello stato patrimoniale (per € 987.402), secondo un criterio contabile per cui gli enti non profit possono iscrivere tra i costi gli accantonamenti corrispondenti agli investimenti in beni ad utilità pluriennale soggetti ad ammortamento. Le corrispondenti quote di ammortamento relative agli investimenti acquisiti attraverso l'accantonamento al fondo sono riportate tra i ricavi alla voce "utilizzo fondo contributi per investimenti" ed ammontano, nel 2014 ad € 639.053 (€ 496.768 nel 2013).

Gli ammortamenti sulle immobilizzazioni materiali e immateriali aumentano rispetto al precedente esercizio, passando da € 744.748 del 2013 a € 788.520 del 2014.

In considerazione delle dinamiche sopra evidenziate, il risultato operativo dato dalla differenza tra valore e costi della produzione, si incrementa dell'88 per cento, passando da e € 143.446 nel 2013 a € 269.127 nel 2014.

Il saldo della gestione finanziaria risulta negativo per € 40.962 (€ -51.196 nel 2013), in miglioramento sull'esercizio precedente, dovuto principalmente alla diminuzione degli interessi passivi su conti correnti (€ -10.273 sul 2013) e delle commissioni sulle fidejussioni rilasciate a favore della Regione Lombardia (€ -546 sul 2013), proporzionali al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio<sup>6</sup>.

Un netto miglioramento è da rilevarsi nelle partite straordinarie, con un saldo positivo di € 210.733 (€ -1.890 nel 2013) riferito a componenti di reddito degli esercizi precedenti. In particolare, l'aumento dei proventi straordinari è in gran parte dovuto, come sopra accennato, alla liberazione del fondo rischi per € 251.682.

---

<sup>6</sup> Si tratta del Fondo di ricostituzione infrastrutture sociali in Lombardia (FRISL), un finanziamento ventennale senza interessi messo a disposizione dalla Regione Lombardia da restituire in rate costanti. Le commissioni sulla fidejussione hanno natura finanziaria in quanto proporzionali al finanziamento in essere nel corso dell'esercizio.

## 5. Lo stato patrimoniale

Il prospetto che segue (tab. 9) mostra i risultati dello stato patrimoniale della Fondazione al termine dell'esercizio 2014, raffrontati ai dati dell'esercizio precedente.

**Tabella 9 – Stato patrimoniale**

ATTIVO	2013	2014	Var. 2014-2013
<b>Immobilizzazioni</b>			
immateriali	937.428	869.625	-67.803
materiali	950.727	1.217.414	266.687
finanziarie	3.168	3.318	150
<b>Totale</b>	<b>1.891.323</b>	<b>2.090.356</b>	<b>199.033</b>
<b>Attivo circolante</b>			
Lavori in corso su ordinazione	-	55.500	55.500
Rimanenze prodotti finiti	257.792	206.584	-51.208
Crediti	3.865.835	4.275.224	409.389
Disponibilità liquide	207.865	186.895	-20.970
<b>Totale</b>	<b>4.331.492</b>	<b>4.724.202</b>	<b>392.710</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>26.867</b>	<b>19.263</b>	<b>-7.604</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>6.249.682</b>	<b>6.833.821</b>	<b>584.139</b>
<b>PASSIVO</b>			
<b>Patrimonio netto</b>			
Fondo di dotazione	103.291	103.291	0
Fondo contributi per investimenti	2.234.434	2.582.782	348.348
Fondo beni di valore storico e oggetti d'arte	1	1	0
Risultati portati a nuovo	-1.354.452	-1.353.162	1.290
Risultato d'esercizio	1.291	353.525	352.234
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>984.565</b>	<b>1.686.437</b>	<b>701.872</b>
<b>Fondo per rischi e oneri</b>	<b>839.912</b>	<b>480.466</b>	<b>-359.447</b>
<b>Trattamento di fine rapporto</b>	<b>111.972</b>	<b>110.805</b>	<b>-1.167</b>
<b>Debiti</b>			
a) esigibili entro l'esercizio successivo	3.540.841	3.648.849	108.008
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	760.884	696.374	-64.510
<b>Totale debiti</b>	<b>4.301.725</b>	<b>4.345.223</b>	<b>43.498</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>11.508</b>	<b>210.890</b>	<b>199.382</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>5.265.117</b>	<b>5.147.384</b>	<b>-117.733</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>6.249.682</b>	<b>6.833.821</b>	<b>584.139</b>
<b>Conti d'ordine (impegni)</b>	<b>910.233</b>	<b>1.055.190</b>	<b>144.957</b>

Le attività patrimoniali della Fondazione hanno fatto registrare, nel 2014, un miglioramento, passando da € 6.249.682 del 2013 a € 6.833.821 del 2014, dovuto principalmente ad un incremento dei crediti a breve termine (€ +409.389 sul 2013), di cui € 375.617 riferiti all'incremento dei crediti per contributi da ricevere.

Aumenta la consistenza delle immobilizzazioni (€ +987.552 sul 2013), incremento dovuto in particolare agli acquisti di beni ad utilità pluriennale, quali la realizzazione di nuovi allestimenti e migliorie strutturali sull'immobile di proprietà del Comune di Milano concesso in comodato alla Fondazione. Per contro le stesse subiscono un decremento per (€ 788.519 sul 2013), per effetto degli ammortamenti dell'anno, come evidenziato nel prospetto seguente. Si registra quindi un incremento netto delle immobilizzazioni pari ad € 199.033.

Tabella 10 – Consistenza immobilizzazioni

VARIAZIONI NELLA CONSISTENZA DELLE IMMOBILIZZAZIONI				
Immateriali	al 31.12.13	incrementi	decrementi	al 31.12.14
consistenza	9.300.316	323.833	0	9.624.149
ammortamenti	-8.362.888	0	391.636	-8.754.524
<b>Totale</b>	<b>937.428</b>	<b>323.833</b>	<b>391.636</b>	<b>869.625</b>
Materiali				
consistenza	7.657.924	663.570	0	8.321.494
ammortamenti	-6.707.197	0	396.883	-7.104.080
<b>Totale</b>	<b>950.727</b>	<b>663.570</b>	<b>396.883</b>	<b>1.217.414</b>
Finanziarie	3.168	150	0	3.318
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>1.891.323</b>	<b>987.552</b>	<b>788.519</b>	<b>2.090.356</b>

Come già evidenziato nella precedente relazione, la Fondazione agisce da tempo per modificare l'accordo con il Comune di Milano al fine di ottenere gli immobili in diritto di superficie anziché in comodato; operazione che consentirebbe di pervenire ad un accordo di programma con la Regione Lombardia per l'esecuzione dei lavori necessari nonché di individuare soggetti pubblici e privati interessati alla costruzione di nuovi spazi all'interno della cubatura disponibile.

L'attivo circolante mostra un incremento dovuto principalmente all'andamento dei crediti esigibili entro l'esercizio successivo. Nel prospetto che segue (tab. 11) si riporta la composizione dei crediti, a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 11 – Crediti

	2013	2014	var. %
Contributi da ricevere*	3.137.761	3.513.378	11,97%
Clienti**	654.490	723.950	10,61%
Fatture da emettere e note di credito da ricevere	12.878	10.537	-18,18%
Acconti e anticipazioni (Irap, fornitori, partner di progetto)	38.264	11.561	-69,79%
Crediti tributari	22.442	15.797	-29,61%
<b>Totale</b>	<b>3.865.835</b>	<b>4.275.223</b>	<b>10,59%</b>

\* Gli importi sono al netto della quota iscritta al fondo rischi su contributi da ricevere, che, per il 2014 ammonta a € 184.915 (€ 114.963 nel 2013).

\*\* Gli importi sono al netto del fondo svalutazione crediti, che, per il 2014 ammonta a € 314.271 (€ 306.850 nel 2013).

L'incremento dei crediti per contributi da ricevere costituisce il riflesso del ritardo nell'erogazione dei contributi pubblici da parte dei partecipanti alla Fondazione, di cui s'è detto nel capitolo due. A riguardo occorre sottolineare come il contributo del MIUR relativo all'esercizio 2014 non sia stato ancora erogato, mentre il contributo ordinario ex lege n. 105/1984 risulta erogato, come già detto, nel mese di giugno 2015.

Le disponibilità liquide, in calo del 10 per cento rispetto all'esercizio precedente, comprendono anche quota parte delle anticipazioni bancarie (queste ultime pari a €/mgl 1.200) e ammontano, nel 2014, a € 186.895 (€ 207.865 nel 2013).

La voce "ratei e risconti" comprende risconti attivi per € 19.263 (€ 26.867 nel 2013), composti principalmente dal rinvio di poste minori su servizi vari (polizze assicurative, utenze, canoni), buoni pasto non utilizzati (€ 11.167) e € 4.670 per il rinvio della quota di costo, di competenza dell'esercizio successivo, relativo alla commissione dovuta sulla fidejussione collegata al finanziamento ventennale FRISL della Regione Lombardia e al Fondo di rotazione di Finlombarda.

Nell'esercizio in esame il patrimonio netto della Fondazione si incrementa di € 701.872 sul 2013. A questa variazione concorrono principalmente l'aumento per € 348.348 del fondo per investimenti e il maggior utile di esercizio per € 352.234.

Il valore dei beni di interesse storico e degli oggetti d'arte, iscritti a bilancio per l'importo simbolico di 1 euro, è indicato nella nota integrativa – come nell'esercizio precedente – al valore di stima di € 35.655.645, di cui € 23.271.333 riferiti alle collezioni storiche, € 9.270.312 agli oggetti d'arte, € 3.114.000 ai beni librari.

Il fondo rischi e oneri ha avuto nell'esercizio di riferimento un decremento per € 359.447, a seguito dell'accantonamento per € 107.553, di cui s'è detto, e dell'utilizzo di € 467.000.



I debiti, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue (tab. 12), mostrano un incremento complessivo dell'1,01 per cento.

**Tabella 12 – Debiti**

DEBITI	2013	2014	var. %
Regione Lombardia – FRISL e Fondo di rotazione	808.210	762.443	-5,66%
Banche	1.275.875	1.201.953	-5,79%
Fornitori	816.206	596.160	-26,96%
Fatture da ricevere	82.409	202.057	145,19%
Tributari	127.405	178.081	39,78%
Previdenziali	305.293	323.691	6,03%
Retribuzioni	494.775	479.470	-3,09%
Anticipi da clienti	329.945	559.699	69,63%
Collegio dei revisori	61.606	41.668	-32,36%
<b>Totale</b>	<b>4.301.725</b>	<b>4.345.222</b>	<b>1,01%</b>

Le voci che incidono maggiormente sul totale sono i debiti a breve verso istituti di credito, diminuiti del 5,79 per cento rispetto all'anno precedente e i debiti commerciali (diminuiti del 26,96 per cento). Si segnala, inoltre, che le rate FRISL e Fondo di rotazione, di cui prima s'è detto, vanno scisse in una quota di € 66.069 da rimborsare entro giugno dell'anno successivo e la restante, per € 696.374, oltre l'esercizio successivo e che i debiti verso il personale dipendente comprendono € 167.427 per ferie maturate e non godute.

Nei conti d'ordine sono ricompresi gli impegni nei confronti dei dipendenti per il TFR versato al Fondo tesoreria INPS, per un importo di € 1.055.190.

## Considerazioni finali

Sotto il profilo ordinamentale, nel 2014, non si registrano modificazioni nell'assetto statutario, le cui ultime modifiche, attuate sin dal 2012, prevedono, tra l'altro, un consiglio generale, costituito dai rappresentanti di tutti i partecipanti alla Fondazione e un consiglio di amministrazione composto da cinque membri, nonché la costituzione, in luogo del comitato scientifico, di un consiglio scientifico, con compiti di indirizzo.

Quanto alle attività istituzionali, il Museo ha proseguito e intensificato, anche in previsione dell'evento legato a Expo 2015, le attività di promozione e diffusione della cultura tecnico-scientifica, realizzando nuovi progetti espositivi e "i.lab" (laboratori interattivi), mostre temporanee e mostre itineranti. Il 2014 ha visto anche la realizzazione di eventi culturali, incontri con i protagonisti del mondo della ricerca e performance artistiche, con l'obiettivo di sensibilizzare il pubblico verso i temi della scienza e della ricerca.

Dal lato della gestione economico-patrimoniale, il 2014 si caratterizza per i risultati positivi sia della gestione caratteristica (€ +125.681 sul 2013), sia dell'avanzo di esercizio (€ +352.234 sul 2013), grazie, oltre che all'incremento del contributo pubblico, al maggior utilizzo del fondo contributi per investimenti.

L'analisi estesa all'ultimo quinquennio mostra come i proventi derivanti dall'attività propria del Museo si collocano mediamente sul 44,6 per cento del valore della produzione, mentre i contributi derivanti dal settore pubblico (al netto delle erogazioni liberali) si attestano su una percentuale media del 40,8 per cento.

Un qualche rilievo, sebbene in diminuzione sul 2013, riveste anche la quota dei progetti finanziati da soggetti privati (partnership con aziende private o sotto altre forme di interventi), che, nell'esercizio in esame ammonta a € 627.722 (948.165 nel 2013).

Il totale delle attività patrimoniali si incrementa per € 584.139, come anche il patrimonio netto, che passa da € 984.565 a € 1.686.437, con un aumento del 71,3 per cento sul precedente esercizio.

